



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



**Corte d'Appello
di Bologna**



**Procura Generale
della Repubblica
di Bologna**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PER LE COMPETENZE
TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

AA.SS.2019-2020– 2020-2021– 2021-2022

TRA

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna (C.F. 800 62970373) con sede in Bologna, via de' Castagnoli n. 1 (d'ora innanzi USR), rappresentato dal Direttore Generale Stefano Versari;

E

Corte d'Appello di Bologna (C.F. 800 70290736), con sede legale in Bologna, P.zza dei Tribunali n.4 (d'ora innanzi Corte d'Appello), rappresentata dal Presidente Giuseppe Colonna;

E

Procura Generale della Repubblica di Bologna (C.F. 911 976 70374), con sede legale in Bologna, Piazza dei Tribunali n. 4, (d'ora innanzi Procura Generale), rappresentata dal Procuratore Generale Ignazio de Francisci;

VISTO

il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

l'art.4 della Legge n. 53 del 28 marzo 2003 di delega al Governo della definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, che ha introdotto nel sistema di istruzione e formazione la possibilità per gli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare i corsi del secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro;

il D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi del succitato art. 4 della Legge n. 53/2003;

il D. Lgs. n. 226 del 17 ottobre 2005 che detta norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003;

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.21, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



**Corte d'Appello
di Bologna**



**Procura Generale
della Repubblica
di Bologna**

il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n.22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

i D.D.PP.RR. n. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 recanti i regolamenti di riordino rispettivamente dell'istruzione, professionale, tecnica e liceale;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con particolare riferimento ai commi da 33 a 43 art. 1 concernenti i percorsi di c.d. alternanza scuola lavoro;

la Guida operativa per la scuola del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa all'attività di c.d. alternanza scuola-lavoro, trasmessa con nota prot.9750 del 8/10/2015 della DG Ordinamenti, con la quale sono stati forniti orientamenti ed indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi, alla luce delle innovazioni normative introdotte dalla succitata Legge 107/2015 e la successiva nota della medesima Direzione Generale Prot.3355 del 28 marzo 2017 recante "Chiarimenti interpretativi";

il Decreto Interministeriale del 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e successivi provvedimenti attuativi;

il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della Legge 13 luglio 2015, n. 107", con particolare riferimento alle nuove modalità di svolgimento dell'Esame di Stato del secondo ciclo d'istruzione introdotte dall'art. 17;

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per il Miur per l'anno 2019, n.55 del 20 dicembre 2018;

l'art. 1, commi da 784 a 787, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" (Legge di Bilancio 2019) recante modifiche ai percorsi di c.d. alternanza scuola lavoro, ivi inclusa la ridenominazione in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;

TENUTO CONTO che il comma 785 dell'articolo 1 della Legge 145 succitata prevede l'adozione con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento con applicazione dall'anno scolastico 2019-2020;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



**Corte d'Appello
di Bologna**



**Procura Generale
della Repubblica
di Bologna**

**PREMESSO CHE
L'USR**

- sostiene e promuove la qualificazione e innovazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche della regione Emilia-Romagna;
- accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, supportando le istituzioni scolastiche autonome nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro;
- sostiene la realizzazione della c.d. alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di secondo grado prevista dalla Legge 107 del 2015, richiamata in premessa, così come modificata dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145;
- valorizza l'interazione con imprese e Associazioni di categoria ed altri Enti disponibili per la realizzazione di progetti educativi d'istruzione professionalizzanti;

**PREMESSO ALTRESI' CHE
LA CORTE D'APPELLO E LA PROCURA GENERALE**

- intendono contribuire alla formazione delle giovani generazioni, proseguendo nella collaborazione con l'USR nelle azioni di cui sopra, finalizzate primariamente a facilitare la scelta del percorso di studio o di lavoro degli studenti in uscita dalle scuole secondarie di secondo grado, nonché la conoscenza delle opportunità e sbocchi occupazionali;

TENUTO CONTO

- dell'andamento positivo delle attività realizzate in attuazione del Protocollo di intesa relativo al precedente triennio 2016-2019 e della pregressa collaborazione;
- dell'interesse congiunto delle parti di rinnovare il protocollo succitato per il successivo triennio arricchendo e valorizzando la valenza orientativa-auto-orientativa delle attività;

Tutto ciò premesso si conviene:

che il presupposto condiviso su cui si fonda la collaborazione è il riconoscimento della fondamentale importanza dell'alternanza tra percorsi di apprendimento in ambiente scolastico e percorsi di apprendimento in ambiente lavorativo per l'acquisizione e l'arricchimento delle conoscenze e delle competenze degli studenti, anche al fine di fornire un supporto conoscitivo alle loro future scelte professionali e/o di studio.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



Corte d'Appello
di Bologna



Procura Generale
della Repubblica
di Bologna

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Protocollo.

Art.2 Finalità

L'USR, la Corte di Appello e la Procura Generale, ciascuno nell'ambito dei propri ambiti di competenze e responsabilità e nel rispetto del principio di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, con il presente Protocollo d'intesa intendono collaborare per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento rivolti agli studenti di scuola secondaria di secondo grado

- presso la Corte d'Appello e i Tribunali, appartenenti al Distretto della medesima Corte che si renderanno disponibili in tal senso
- e
- presso la Procura Generale e le Procure della Repubblica appartenenti al Distretto della medesima Procura Generale che si renderanno disponibili in tal senso

secondo le disponibilità rilevate e rese note nelle modalità di cui al successivo Art. 3, passibili di variazioni connesse all'espletamento delle attività istituzionali di natura ordinaria/straordinaria degli Uffici.

L'attivazione dei percorsi suindicati, rivolti primariamente ma non esclusivamente agli studenti delle classi quarte e caratterizzate da uno standard di durata minima di 2 settimane, avverrà sulla base delle relazioni dirette fra istituzioni scolastiche, Corte d'Appello e Procura Generale e singoli uffici giudiziari disponibili ad attivare tali percorsi.

La collaborazione è da intendersi ampliabile ad eventuali ulteriori attività riconducibili alle finalità oggetto del presente Protocollo, realizzabili anche per gruppi classe, finalizzate in particolare all'orientamento degli studenti alla scelta del successivo percorso di studi e professionale.

Art. 3 Impegni della Corte d'Appello e della Procura Generale

La Corte d'Appello e la Procura Generale s'impegnano a

- diffondere il testo del presente Protocollo rispettivamente presso i Tribunali e le Procure, appartenenti al rispettivo Distretto e rilevarne l'eventuale disponibilità ad accogliere studenti per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, i relativi riferimenti di contatto, il numero indicativo di studenti accoglibili, il/i periodo/i, lo/gli standard di durata delle attività ed eventuali ulteriori caratteristiche delle attività;
- acquisire entro il 15 giugno di ogni anno da ogni Ufficio giudiziario le disponibilità per l'anno scolastico successivo ed un report di monitoraggio (con utilizzo di un modello di rilevazione concordato con l'USR) sull'andamento dei percorsi realizzati - come percepito da ciascun Ufficio;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



**Corte d'Appello
di Bologna**



**Procura Generale
della Repubblica
di Bologna**

- fornire all'USR ed aggiornare annualmente, indicativamente entro il mese di luglio, l'elenco delle disponibilità degli Uffici giudiziari del distretto ad accogliere studenti per lo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, come sopra rilevati, unitamente al monitoraggio relativo agli esiti dei percorsi attivati.

Art. 4 Impegni dell'USR

L'USR, anche per il tramite degli Uffici Scolastici di Ambito Territoriale, s'impegna a:

- diffondere il testo del presente Protocollo presso le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado della regione;
- rendere noto alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado della regione l'elenco delle disponibilità ad accogliere studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento della Corte d'Appello, della Procura Generale e degli Uffici Giudiziari dei capoluoghi di provincia come sopra individuate (art.3);
- fornire a Corte d'Appello e Procura Generale, al termine di ciascun anno scolastico, un report di monitoraggio effettuato sugli esiti dei percorsi attivati.

Art. 5 Disponibilità ad attivare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento della Corte d'Appello, Procura Generale e Uffici Giudiziari a.s.2019/2020 e riferimenti di contatto

Per l'A.S. 2019/2020, le disponibilità ad attivare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento della Corte d'Appello, Procura Generale e Uffici Giudiziari aderenti al presente Protocollo e i riferimenti di contatto risultano esplicitati nell'Allegato 1, parte integrante dell'Intesa, passibile di eventuali aggiornamenti che dovessero intervenire successivamente alla data di sottoscrizione.

Art.6 Attivazione e realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento da parte dei soggetti attuatori

I percorsi saranno attivati sulla base di relazione diretta fra le singole istituzioni scolastiche interessate e il singolo ufficio giudiziario resosi disponibile, in relazione al numero di alunni, periodo/i di realizzazione e caratteristiche delle attività indicate.

Il Dirigente di ciascun Istituto Scolastico o docente referente da esso delegato, pertanto, concorderà l'attivazione delle attività con il Capo/Referente incaricato di ciascun Ufficio.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



**Corte d'Appello
di Bologna**



**Procura Generale
della Repubblica
di Bologna**

In relazione ai percorsi in parola attivabili, le singole istituzioni scolastiche e gli Uffici suindicati, quali soggetti attuatori delle medesime, stipuleranno, nel rispetto della normativa vigente, apposite convenzioni volte a regolamentare la realizzazione del percorso formativo rispetto alle condizioni di svolgimento e finalità formative dello stesso, con particolare riferimento alle attività da svolgersi durante l'esperienza in contesto lavorativo, alle funzioni del tutor scolastico e del tutor formativo esterno, agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, incluso, laddove necessario, l'obbligo della sorveglianza sanitaria a cura delle Istituzioni Scolastiche, alle norme e alle regole da osservare, all'indicazione degli obblighi assicurativi, al rispetto della normativa sulla privacy e sulla sicurezza dei dati.

I percorsi formativi, attuati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sono oggetto da parte dei soggetti attuatori di:

- progettazione congiunta;
- monitoraggio congiunto, in corso di realizzazione, al fine di verificarne l'andamento e apportare eventuali correttivi che si dovessero rendere necessari;
- valutazione congiunta.

In riferimento alla documentazione connessa alla realizzazione delle attività suindicate, in attesa delle linee guida emanande di cui all'art.1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, si rimanda ai facsimili allegati alla Guida operativa del Miur richiamata in premessa e reperibile sul sito istituzionale dell'USR ER al Link, <http://archivi.istruzioneer.it/emr/istruzioneer.it/2015/10/09/attivita-di-alternanza-scuola-lavoro-guida-operativa-per-la-scuola/index.html>, da integrarsi, laddove necessario, con i richiami normativi in materia entrati in vigore successivamente.

Art.7

Incontri di Coordinamento

Al fine di individuare le modalità di monitoraggio e valutare le attività realizzate in attuazione del presente Protocollo, anche in funzione dell'aggiornamento delle disponibilità degli uffici giudiziari aderenti, si prevedono incontri di coordinamento con cadenza almeno annuale tra i rappresentanti di ciascuna delle Parti firmatarie il presente Protocollo.

Art. 8

Oneri

La presente Intesa non comporta obblighi finanziari per le Parti firmatarie il presente Protocollo, né per gli Uffici Giudiziari e per le Istituzioni Scolastiche.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



**Corte d'Appello
di Bologna**



**Procura Generale
della Repubblica
di Bologna**

**Art. 9
Durata**

La presente Intesa decorre dalla data di sottoscrizione, ha validità triennale (aa.ss.2019/2020 2020/2021 e 2021/2022) e sarà rinnovabile per un successivo triennio a seguito di positiva congiunta valutazione delle attività realizzate.

Il Protocollo potrà essere congiuntamente rivisto a seguito della valutazione delle attività realizzate e/o di motivata richiesta di una parte, così come se in contrasto con le linee guida emanande di cui all'art.1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Allegato 1 Disponibilità Corte d'Appello e Procura Generale di Bologna A.S. 2019-2020

Bologna, 24 settembre 2019

Per L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Il Direttore Generale
Stefano Versari

Per la Corte d'Appello di Bologna
Il Presidente
Giuseppe Colonna

Per la Procura Generale di Bologna
Il Procuratore Generale
Ignazio de Francisci